



REGIONE MARCHE
Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
BANDO DI ATTUAZIONE

Misura 1.1.1. Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
Sottomisura a) Attività formative per imprenditori agricoli e forestali

Selezione delle proposte formative finalizzate alla costituzione del
catalogo dell'offerta formativa per lo sviluppo rurale relativamente

tipologia 5 - formazione per utilizzatori, distributori e consulenti di prodotti fitosanitari
DGR n. 1312/2014 e DGR n. del 366/2015.

1. FINALITÀ

Il presente avviso ha l'obiettivo, tramite l'acquisizione di proposte formative, di implementare il Catalogo dell'Offerta Formativa per lo Sviluppo Rurale, previsto alla misura 1.1.1. a) del PSR Marche 2007/2013 con proposte formative per utilizzatori, distributori e consulenti di prodotti fitosanitari DGR n. 1312/2014.

2. CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO RURALE

La sezione 5 del catalogo formativo prevede azioni formative inerenti l'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo, alla vendita e ad effettuare attività di consulenza relativamente all'impiego di prodotti fitosanitari.

Il catalogo è il riferimento per la scelta, da parte degli imprenditori agricoli richiedenti i benefici della misura 111 a) del PSR, che saranno selezionati con apposito bando ed è pubblicato <http://psr2.agri.marche.it/> nella sezione Formazione.

2.1. Variazioni al catalogo

Le modifiche al catalogo sono apportate, a cura del responsabile del procedimento entro 5 giorni lavorativi successivi l'adozione del relativo provvedimento di modifica da parte del dirigente della struttura della Giunta Regionale, responsabile della misura.

Le modifiche al catalogo comprendono, oltre l'inserimento delle nuove proposte formative approvate da una apposita commissione nominata dall'Autorità di Gestione, anche le seguenti operazioni:

- eliminazione dei corsi di formazione presentati da Organismi gestori che non rispettino i tempi previsti al capitolo 9;
- modifiche richieste dagli Organismi gestori titolari del corso, a seguito di istruttoria.

3. SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti proponenti dei corsi di formazione, afferenti alla sezione 5, per **gli utilizzatori ed i distributori** sono i seguenti:

- organismi di formazione professionale che siano in possesso dell'accreditamento presso la Regione Marche in base alla DGR n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i.;
- OOPPAA e le Centrali cooperative che prevedono nel proprio statuto l'attività di formazione;
- società operanti nel settore agricolo e forestale iscritte alla CCIAA che prevedono nel proprio oggetto sociale l'attività di formazione;
- liberi professionisti del settore agrario.

I soggetti proponenti dei corsi di formazione, afferenti alla sezione 5, per **i consulenti** sono i seguenti:

- organismi di formazione professionale che siano in possesso dell'accreditamento presso la Regione Marche in base alla DGR n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i.;
- ordini e collegi professionali del settore agrario che organizzano, per conto dei propri iscritti, le attività formative propedeutiche al rilascio e/o al rinnovo del certificato di abilitazione all'attività di consulente sulla base dell'accordo sottoscritto la Regione sulla base dello schema di accordo che sarà adottato con atto della struttura regionale competente in materia di Attività e presidi fitosanitari.

Potranno presentare domanda di accesso agli aiuti previsti dal PSR esclusivamente i partecipanti ai corsi di formazione inclusi nel catalogo presentati da enti accreditati presso la Regione Marche in base alla DGR n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i..

4. OBIETTIVI DELLE PROPOSTE FORMATIVE

Ai fini dell'ammissibilità alla misura 111 a) del PSR Marche 2007/2013, le proposte formative destinate alla formazione degli imprenditori agricoli e forestali debbono perseguire l'obiettivo di formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo. In particolare l'obiettivo del presente bando è la formazione finalizzata al trasferimento di informazioni riguardanti l'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo, alla vendita e ad effettuare attività di consulenza relativamente all'impiego di prodotti fitosanitari.

5. AREE DI OPERATIVITÀ DELLE PROPOSTE FORMATIVE

Gli obiettivi di cui al capitolo 4 dovranno essere perseguiti attraverso corsi di formazione così costituiti:

1. corso di formazione di primo rilascio dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo di fitofarmaci di 20 ore, con le seguenti caratteristiche:
 - N. di partecipanti per ogni corso = massimo 25 unità;
 - Costo complessivo di ogni corso = massimo € 4.000,00
 - Costo pubblico per ogni partecipante € 160,00.

Nel caso in cui non si raggiunga il numero massimo di 25 unità il costo pubblico per ogni partecipante non potrà superare i € 200,00.

Nel corso di formazione dovranno essere trattati i contenuti obbligatori previsti nell'allegato B del presente decreto seguenti elementi essenziali.

Il corso terminerà con un esame effettuato da una commissione nominata dal dirigente competente per ogni Struttura Decentrata Agricoltura.

2. corso di formazione di aggiornamento dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo di fitofarmaci di 12 ore, con le seguenti caratteristiche:
 - N. di partecipanti per ogni corso = massimo 25 unità;
 - Costo complessivo di ogni corso = massimo € 2.400,00
 - Costo pubblico per ogni partecipante € 96,00.

Nel caso in cui non si raggiunga il numero massimo di 25 unità il costo pubblico per ogni partecipante non potrà superare i € 110,00.

Le ultime due ore del corso possono essere utilizzate per la somministrazione del test di valutazione finale.

Nel corso di formazione dovranno essere trattati i contenuti obbligatori previsti nell'allegato B del presente decreto seguenti elementi essenziali.

Il corso terminerà con un test predisposta da ASSAM e somministrato da un incaricato della competente Struttura Decentrata Agricoltura.

3. corso di formazione per la vendita di fitofarmaci di 25 ore, con le seguenti caratteristiche:
 - N. di partecipanti per ogni corso = massimo 25 unità;
 - Costo complessivo di ogni corso = massimo € 5.000,00
 - Costo pubblico per ogni partecipante € 200,00.

Nel corso di formazione dovranno essere trattati i contenuti obbligatori previsti nell'allegato B del presente decreto seguenti elementi essenziali.

L'obbligo di frequenza di tale corso può essere assolto frequentando un corso di formazione di primo rilascio dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo di fitofarmaci di 20 ore (di cui al punto 1), con l'aggiunta di un corso integrativo da 5 ore (di cui al successivo punto 5).

Il corso terminerà con un esame effettuato da una commissione nominata dal dirigente competente per ogni Struttura Decentrata Agricoltura.

4. corso di formazione di aggiornamento per la vendita di fitofarmaci di 12 ore, con le seguenti caratteristiche:
 - N. di partecipanti per ogni corso = massimo 25 unità;
 - Costo complessivo di ogni corso = massimo € 2.400,00
 - Costo pubblico per ogni partecipante € 96,00.

Nel corso di formazione dovranno essere trattati i contenuti obbligatori previsti nell'allegato B del presente decreto seguenti elementi essenziali.

5. corso di formazione (integrativo al corso di formazione di primo rilascio dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo di fitofarmaci di 20 ore), per venditori nel settore dei fitofarmaci di 5 ore, con le seguenti caratteristiche:

- N. di partecipanti per ogni corso = massimo 25 unità;
- Costo complessivo di ogni corso = massimo € 1.000,00
- Costo pubblico per ogni partecipante € 40,00.

Nel corso di formazione dovranno essere trattati i contenuti obbligatori previsti nell'allegato B del presente decreto seguenti elementi essenziali.

6. corso di formazione per i consulenti nel settore dei fitofarmaci di 25 ore, con le seguenti caratteristiche:

- N. di partecipanti per ogni corso = massimo 25 unità;
- Costo complessivo di ogni corso = massimo € 5.000,00
- Costo pubblico per ogni partecipante € 200,00.

Nel corso di formazione dovranno essere trattati i contenuti obbligatori previsti nell'allegato B del presente decreto seguenti elementi essenziali.

Il corso terminerà con un esame effettuato da una commissione nominata dal dirigente competente per ogni Struttura Decentrata Agricoltura.

7. corso di formazione di aggiornamento per i consulenti nel settore dei fitofarmaci di 12 ore, con le seguenti caratteristiche:

- N. di partecipanti per ogni corso = massimo 25 unità;
- Costo complessivo di ogni corso = massimo € 2.400,00
- Costo pubblico per ogni partecipante € 96,00.

Nel corso di formazione dovranno essere trattati tutti i contenuti obbligatori previsti nell'allegato B del presente decreto seguenti elementi essenziali.

L'attività a dovrà avere una metodologia formativa attiva, da realizzarsi attraverso l'alternanza di lezioni teoriche e di momenti di esercitazioni pratiche, da effettuarsi anche con l'ausilio di specifico materiale didattico.

6. TIPOLOGIE DI PROPOSTE FORMATIVE

Le proposte formative della sezione 5 del catalogo avranno le seguenti caratteristiche:

N.	TIPOLOGIA DI PROPOSTA FORMATIVA	Durata corso	Numero allievi	Costo massimo	Tasso aiuto	Esame finale	Caratteristiche Attestato
5	Formazione per gli utilizzatori, i distributori e i consulenti di prodotti fitosanitari	12 ore 20 ore 25 ore	Max 25	10 €/allievo	100%	Si	Certificazione di frequenza rilasciato dall'ente di formazione

Tutte le azioni di formazione dovranno prevedere il rilascio dell'attestato di frequenza ai beneficiari che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore del corso.

7. REQUISITI DELLE PROPOSTE

Le proposte dovranno essere presentate utilizzando l'apposita sezione del sistema informativo formazione Regione Marche (SIFORM) che contiene l'apposita modulistica prevista dal bando, con la quale fornire le seguenti informazioni relative al corso:

- Titolo del progetto formativo;
- Finalità del progetto formativo;

- Competenze, caratteristiche e capacità acquisite con il corso di formazione, che il soggetto formato possiederà al termine del percorso formativo;
- Moduli del corso (materie) con specificazione delle ore di aula, le ore di FAD (se prevista) e la descrizione dell'eventuale approccio individualizzato;
- Eventuale partenariato con imprese ad esempio, con imprese del settore della trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni agricole, oppure con imprese di marketing, ecc.
- esame finale da sostenere per l'accertamento dell'acquisizione delle competenze per il primo rilascio. Tale verifica avverrà per mezzo di una commissione nominata dalle Strutture decentrate competenti per territorio.
- esame finale da sostenere per l'accertamento dell'acquisizione delle competenze relative all'acquisto e utilizzo (di cui al che può prevedere colloquio o test. Tale verifica avverrà in collaborazione con ASSAM.
- Attestazioni previste che devono prevedere la denominazione del soggetto formatore, la normativa di riferimento, i dati anagrafici del corsista, la specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e relativo monte ore frequentato, periodo di svolgimento del corso e firma del soggetto che rilascia l'attestato;
- Preventivo di spesa in riferimento alle spese ammissibili del presente documento;
- Indicazione delle sedi presso le quali saranno attivate le edizioni del corso;
- Generalità dell'organismo gestore e responsabile legale. Secondo quanto richiesto dalle schede SIFORM;
- Riferimenti del responsabile del progetto formativo. Secondo quanto richiesto dalle schede SIFORM.
- Responsabile del progetto formativo.
- La verifica della partecipazione al seminario informativo organizzato da ASSAM per i docenti sarà effettuata al momento della comunicazione di avvio del corso.

Attraverso le informazioni fornite con la domanda formulario e con la documentazione a corredo, prevista dalla struttura competente della Regione, dovranno essere dimostrati i requisiti di seguito descritti.

7.1. *Pertinenza delle finalità del progetto e delle competenze oggetto di formazione, con gli obiettivi specifici della misura, riportati nell'apposito capitolo:*

Tale requisito sarà valutato dalla commissione istruttoria attraverso un'apposita check-list.

7.2. *Pertinenza dei moduli del corso con le aree di operatività, previste nell'apposito capitolo:*

Tale requisito sarà valutato dalla commissione istruttoria attraverso un'apposita check-list.

7.3. *Coerenza tra finalità, aree di operatività e moduli del corso*

Sarà accertata la coerenza tra i moduli del corso, le aree di operatività utilizzate e gli obiettivi specifici della sopra riportati. Tale requisito sarà valutato dalla commissione istruttoria attraverso un'apposita check-list.

7.4. *Qualità della docenza*

Trattandosi di accesso per sola ammissibilità, potranno essere ammessi i soli progetti che otterranno un punteggio superiore alla soglia di 0,7 calcolato come di seguito:

$$\{[(\text{ore in fascia A} \times 1)/\text{ore totali corso}] + [(\text{ore in fascia B} \times 0,6)/\text{ore totali corso}] + [(\text{ore in fascia C} \times 0,4)/\text{ore totali corso}]\} > 0,7$$

Ai fini del raccordo con le materie previste dal PAN nell'ambito delle diverse tipologie di corsi, sono state individuate dalla DGR 366/2015 le seguenti aree didattiche: - tecnico-agraria; - chimica; - medica; - sicurezza ambientale; - sicurezza personale.

Inoltre la stessa DGR ha definito i requisiti minimi per l'accesso alle docenze nel sistema di formazione per utilizzatori, distributori e consulenti di prodotti fitosanitari, in relazione alle singole aree didattiche che vengono di seguito riportati:

1. Area "tecnico-agraria"

- Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale in scienze agrarie e forestali con tre anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
 - Laurea triennale in scienze agrarie e forestali con quattro anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
 - Diploma di perito agrario o di agrotecnico quinquennale con cinque anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
2. Area "chimica"
- Laurea magistrale o specialistica in chimica con tre anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
 - Laurea triennale in chimica con quattro anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
 - Diploma di perito chimico con cinque anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
3. Area "medica"
- Laurea di 1° o 2° livello in medicina e chirurgia con tre anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
4. Area "sicurezza ambientale" (riportata nella tabella allegato C come "ambientale")
- Diploma di laurea in Tecnico della prevenzione con quattro anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
 - Laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale in scienze agrarie e forestali con tre anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
 - Laurea triennale in scienze agrarie e forestali con quattro anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
 - Diploma di perito agrario o di agrotecnico quinquennale con cinque anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
 - Laurea magistrale o specialistica in chimica con tre anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
 - Laurea triennale in chimica con quattro anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
 - Diploma di perito chimico con cinque anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento
5. Area "sicurezza personale" o "sicurezza"
- Diploma di laurea in Tecnico della prevenzione con quattro anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento

Corsi per consulenti

I docenti dei corsi per consulenti dovranno essere laureati con dieci anni di esperienza curricolare in docenza o attività lavorativa nella materia oggetto di insegnamento.

Saranno considerati i titoli equipollenti.

Per la valutazione dei requisiti dei soggetti richiedenti dei docenti sarà considerato il loro curriculum in relazione alla materia oggetto della docenza.

La fascia di appartenenza dei docenti è determinata ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 05/12/2003.

Ai fini dell'accesso al sistema di formazione per il rilascio dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, alla vendita nonché alla consulenza, i docenti devono aver frequentato, prima dell'avvio del corso, il seminario di orientamento, previsto dell'art. 6 dell'allegato A alla DGR 1312/2014, organizzato da ASSAM.

Come già previsto dalla DGR 1312/2014 i docenti coinvolti nei corsi propedeutici al rilascio od al rinnovo delle abilitazioni, ad esclusione dei corsi finalizzati alla formazione dei consulenti, non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'art. 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009. Sono esclusi da tale incompatibilità i soggetti che operano all'interno di strutture pubbliche di ricerca e sperimentazione che, a livello istituzionale, hanno rapporti di collaborazione saltuaria e a fini scientifici con le società titolari di autorizzazione sopra indicate.

7.5. Qualità della FAD

Se prevista, la FAD dovrà garantire i seguenti requisiti minimi:

- sistema con firma certificata
- tracciabilità dei tempi di collegamento
- propedeuticità della FAD ai moduli d'aula
- avanzamento per step chiusi
- possibilità di conferire l'attestato solo con FAD completata.

7.6. Esecutività del corso

Al fine dell'ammissibilità del corso dovrà essere dimostrata l'esecutività in termini di possesso di:

- individuazione dei docenti per singola fascia di appartenenza. È possibile sostituire i docenti per sopravvenuti impedimenti con docenti appartenenti alla medesima fascia;
- individuazione del personale d'aula non docente;
- individuazione delle sedi del corso scelte;
- rispondenza delle sedi ai requisiti previsti dalle normative sulla sicurezza e sull'igiene.

I corsi debbono essere svolti con idonee garanzie di sicurezza ed in spazi aventi i requisiti di legge per lo svolgimento dell'attività di cui trattasi.

7.7. Congruità dei costi previsti

La domanda dovrà comprendere il preventivo di spesa, valido per ogni edizione del corso, riepilogato per tipologie di spesa ammissibile che di seguito vengono elencate, ai fini della valutazione della congruità dei costi previsti. I costi potranno attenersi alle seguenti tipologie di spesa:

- Ideazione e progettazione dell'intervento formativo, compreso il coordinamento organizzativo, nel limite del 5% del costo complessivo del progetto approvato.
- Spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti.
- Compensi e spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente compresa la commissione di esame.
- Elaborazione e produzione dei supporti didattici;
- Acquisto materiali di consumo;
- Spese per affitto immobili e locali utilizzati per la formazione;
- Acquisto, limitato al periodo di utilizzo, e noleggio attrezzature necessarie alle attività formative;
- Spese di pubblicizzazione delle iniziative di formazione;
- Spese generali, fino ad un limite non superiore al 15% del totale dei costi. Tali costi sono rappresentati da tutti i costi indiretti non imputabili in maniera univoca al singolo corso formativo (esempio: riscaldamento, utenze varie, cancelleria, ecc...). In ogni caso tali spese saranno imputate secondo un criterio di ripartizione oggettivo, debitamente giustificato e definito dall'Autorità di Gestione nello specifico bando.

Per la sola valutazione di congruità delle singole voci di spesa presentate, si fa riferimento agli strumenti di attuazione del Fondo Sociale Europeo ed in particolare a quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003, alla DGR 975 del 16/07/2008 e di eventuali successivi atti amministrativi integrativi o sostitutivi.

7.8. Completezza delle informazioni richieste da formulario

Tale requisito sarà valutato attraverso un'apposita check-list allegata al bando.

7.9. Numero massimo di allievi

I corsi di cui al presente bando dovranno prevedere un numero massimo di 25 partecipanti.

7.10. Ripartizione del costo del progetto in base ai partecipanti

La spesa massima per ogni edizione di corso dipende dalla tipologia del corso. Il totale del costo dell'edizione del corso, sarà diviso per il numero dei partecipanti.

7.11. Attestati

E' previsto il rilascio dell'attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato almeno il 75% del monte ore del corso e superato l'esame finale.

L'organismo gestore rilascerà agli allievi che avranno superato positivamente l'esame finale la certificazione di frequenza.

9. MODALITÀ DI GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CATALOGO ED OBBLIGHI DEGLI ORGANISMI GESTORI

I beneficiari titolari del voucher formativo hanno l'obbligo di iscriversi al corso prescelto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento.

Le iscrizioni ai corsi si intendono perfezionate con la consegna della domanda di iscrizione, da parte del beneficiario titolare del voucher, all'organismo di formazione.

Gli organismi di formazione hanno l'obbligo di avviare i corsi, entro 60 giorni dall'avvenuta iscrizione del numero minimo di 8 allievi. È facoltà degli Organismi di formazione avviare i corsi con un numero inferiore di beneficiari.

All'avvio del corso gli allievi beneficiari consegneranno il proprio voucher formativo e verseranno un acconto pari al 50% del costo individuale del corso, all'organismo gestore.

La data di avvio del corso deve essere contestualmente comunicata, dall'organismo gestore, con almeno 10 giorni di anticipo, al beneficiario ed alla struttura decentrata regionale competente.

Decorsi 90 giorni dall'iscrizione del primo beneficiario se l'organismo gestore non dà avvio al corso, ha l'obbligo di darne comunicazione, sia all'AdG, che al beneficiario il quale può decidere di iscriversi ad altro corso. All'atto della comunicazione della decadenza del corso l'Organismo gestore è tenuto a restituire l'acconto ai beneficiari.

Gli Organismi di formazione titolari dei corsi inseriti nel catalogo dell'offerta formativa per lo sviluppo rurale hanno i seguenti obblighi:

- offrire ai beneficiari le informazioni necessarie ad approfondire il programma, le modalità di fruizione e le caratteristiche delle competenze e conoscenze acquisite con la frequentazione del corso;
- svolgere i corsi secondo i contenuti e le modalità del progetto approvato ed indicati nel catalogo;
- svolgere le attività presso sedi rispondenti alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza;
- accettare il controllo delle strutture competenti della Regione;
- effettuare una corretta pubblicizzazione dei corsi inseriti nel catalogo utilizzando la dicitura: "Corso di formazione presente nel catalogo dell'offerta formativa per lo sviluppo rurale della Regione Marche".
- dimostrare al momento della comunicazione dell'avvio del corso che i docenti indicati nel progetto hanno frequentato il seminario orientativo organizzato da ASSAM.
- la verifica di apprendimento sarà effettuata in collaborazione con ASSAM.

10. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE

10.1. Modalità di presentazione delle offerte formative

Le proposte di offerta formativa dovranno essere presentate compilando la modulistica contenuta nell'apposita sezione del sistema informativo SIFORM (<http://siform.regione.marche.it>).

Le domande, riprodotte dal SIFORM in formato cartaceo, dovranno essere presentate, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente, unitamente alla documentazione non acquisibile al sistema informativo, al seguente indirizzo:

1. Regione Marche Servizio Ambiente e Agricoltura via Tiziano n. 44 60125 Ancona.
2. PEC: regione.marche.agricoltura@emarche.it.

In caso di presentazione di domande da parte di ATI-RTI-ATS, ove è richiesta la firma del legale rappresentante, deve essere riportata la sottoscrizione del legale rappresentante dell'organismo capofila.

È garantita la valutazione delle proposte formative per il loro inserimento nella prima pubblicazione del catalogo alle proposte che saranno presentate entro il giorno **30/04/2014**.

10.2. Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Alla domanda come sopra redatta, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia stampata del progetto, generato dal SIFORM, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- preventivi comparativi, ove la tipologia di spesa lo richieda, secondo quanto specificato al paragrafo 7.7. La debita presentazione dei preventivi in allegato alla domanda è requisito di ammissibilità della spesa e non di ricevibilità della domanda.
- richiesta di inserimento a catalogo delle proposte formative presentate;
- dichiarazione sul rispetto degli obblighi previsti al precedente capitolo 9;
- dichiarazione riportante il riferimento dell'accreditamento presso la Regione Marche in base alla DGR n. 2164 del 18/09/2001 oppure, in caso di organismi in attesa di riconoscimento, copia protocollata dell'istanza di accreditamento presso le strutture competenti della Regione Marche.
- curriculae dell'ente di formazione attestante l'esperienza nell'ambito della formazione sulla sicurezza.
- curricula dei docenti.

10.3. Procedimento amministrativo

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza fissata per la presentazione delle domande da parte degli organismi richiedenti. La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

Il responsabile del procedimento relativo alla Misura 111 Sottomisura a) "Attività formative per imprenditori agricoli e forestali" del PSR 2007/2013 della Regione Marche è Ilaria Mantovani, funzionaria della PF Diversificazione delle attività rurali e Struttura decentrata di Macerata.

10.4. Esame della ricevibilità

Una commissione formata dalla responsabile regionale della formazione, informazione e consulenza del PSR, dal responsabile dell'attuazione del PAN e da un rappresentante del Servizio Fitosanitario effettuerà l'esame di ricevibilità entro 10 giorni dalla scadenza del bando. Tale commissione decide a maggioranza dei presenti.

Saranno ritenute ricevibili, ed ammesse alle seguenti fasi istruttorie relative ad ogni scadenza del bando, le offerte formative che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- presentate dai soggetti di cui al capitolo 3 "Soggetti proponenti";
- presentate entro i termini di scadenza fissate dal presente bando;
- presentate in conformità al paragrafo 10.1. "Modalità di presentazione delle offerte formative";
- complete di tutta la documentazione prevista al paragrafo 10.2. "Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda".

Entro 15 giorni dalla scadenza del bando sarà comunicato l'esito ai soggetti proponenti delle proposte non ricevibili.

Le domande ritenute non ricevibili potranno essere ripresentate, adeguate e corrette, a valere sulla successiva scadenza.

10.5. Istruttoria, approvazione e pubblicazione del Catalogo

Una commissione formata dalla responsabile regionale della formazione, informazione e consulenza del PSR, dal responsabile dell'attuazione del PAN e da un rappresentante del Servizio Fitosanitario effettuerà l'esame di ricevibilità entro 10 giorni dalla scadenza del bando. Tale commissione decide a maggioranza dei presenti.

Nel corso del procedimento istruttorio è prevista, se ritenuta necessaria dalla commissione, un'unica segnalazione della necessità di integrazione documentale da inviare ai soggetti proponenti entro 30 giorni dall'avvio del procedimento di selezione. Le integrazioni dovranno essere presentate alla Regione entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della segnalazione della necessità di integrazione a pena il decadimento della proposta formativa. La richiesta di integrazione non sospende i termini generali del procedimento.

Saranno ritenute ammissibili tutte le proposte presentate in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Ai fini della determinazione della spesa del corso, non potranno essere considerate ammissibili le spese per le quali sono necessari i preventivi comparativi, ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 e DGR 975 del 16/07/2008, che non sono stati debitamente allegati all'atto della presentazione della domanda.

Entro 75 giorni consecutivi dall'avvio del procedimento amministrativo di selezione la commissione redige il verbale istruttorio recante la proposta di accoglimento e di non accoglimento delle proposte formative.

Entro 15 giorni consecutivi dal deposito del verbale istruttorio da parte della commissione sarà adottato il provvedimento di approvazione e di non approvazione delle proposte di offerta formativa.

Entro 10 giorni lavorativi dall'adozione del provvedimento di approvazione delle proposte formative le stesse saranno pubblicate nel Catalogo di offerta formativa per lo sviluppo rurale.

11. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Per quanto riguarda questo capitolo si fa riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008 e s.m.e i..

12. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.Lgs. 163/2003, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Allegato B

Contenuti obbligatori dei corsi di formazione

	MATERIA	AREA DIDATTICA	DURATA MINIMA ORE
MATERIE COMUNI	Legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari e alla lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi	Agronomica	1
	Pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari: a) Modalità di identificazione e controllo; b) Rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata; c) Sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente; d) Rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione.	Medica Chimica	1
	Pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari: a) Rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale;	Agronomica	1
	Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area	Agronomica	1
	Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente	Agronomica Medica Chimico	1
	Misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente	Agronomica Medica Chimico	1
	Corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita	Ambientale	1
	Corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari	Ambientale Medica	1
	Rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari	Ambientale	1
	Attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari: a) Gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura); b) Gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva); c) Rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio;	Agronomica	1
Aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012	Agronomico Chimico	1	

	Registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari	Agronomica Chimico	1
	Sicurezza alimentare	Ambientale	1
MATERIE SPECIFICHE UTILIZZATORI PROFESSIONALI	Corretta tenuta dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012	Agronomico	0,5
	Corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, finalizzata ad una scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare	Ambientale Medico	1
	Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali	Agronomico	0,5
	Conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici	Agronomico	0,5
	Conoscenze dei rischi ambientali e dei rischi per operatori, residenti e popolazione o gruppi vulnerabili, connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, nonché i rischi derivanti da comportamenti errati	Ambientale	1
	Modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso	Medico	1
	Norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche	Agronomico	0,5
		Legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.)	Agronomico
MATERIE SPECIFICHE DISTRIBUTORI	Modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 150/2012	Ambientale	1
	Interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari predisposte in conformità al regolamento (UE) n. 453/2010, al fine di fornire all'acquirente le informazioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 150/2012	Ambientale	1
	Norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari, norme di sicurezza relative alla vendita e al trasporto dei prodotti fitosanitari con particolare riferimento ai locali di vendita, di deposito e di immagazzinamento, alle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie	Ambientale Medico	1
	Addestramento all'uso dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) in caso di procedure dettate dalle disposizioni obbligatorie da osservare in caso di incidenti ed emergenze ai sensi dell'art. 226 del decreto legislativo n. 81/2008 ed in conformità al decreto ministeriale 2 maggio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni	Ambientale Medico	1
	Nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante	Medica Chimica Sicurezza	1
	Biologia e modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di vendita	Agronomico	1
	Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica, messi a disposizione dalle strutture regionali	Agronomico	1